

L'Indice della Governance

Migliorare la Governance partendo da un framework per la protezione dei diritti umani.

*Richard Lawson**

Per tutti noi che ci siamo opposti alla guerra in Iraq la questione rimane aperta: cosa si sarebbe potuto fare per porre fine al regno del terrore di Saddam Hussein? O per fermare il genocidio in Ruanda, o la pulizia etnica in Kosovo? Non esiste una risposta chiara o categorica a queste domande. Tuttavia potrebbe esserci una soluzione, ovvero misurare le performance dei governi riguardo ai diritti umani, e applicare ricompense per le buone condotte e disincentivi per le cattive.

Il Problema – L'oppressione conduce alla guerra

L'operazione di liberazione irachena condotta da George W. Bush dimostra che un violento rovesciamento dei regimi oppressivi causa tanti problemi quanto quelli che in realtà risolve. Inoltre, poche sono le persone che sostengono l'idea che la comunità internazionale debba adagiarsi su uno spirito di *laissez faire* mentre continuano a perpetrarsi atrocità e genocidi. Dobbiamo concentrarci sul problema e capire cosa fare agire con i regimi che praticano la tortura e abusano dei diritti umani.

Nel suo Millennium Report all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Segretario Generale Kofi Annan ha sfidato la comunità internazionale indicando i reali dilemmi posti dalle questioni dell'intervento e della sovranità nazionale. La Commissione Internazionale Indipendente sull'Intervento e sulla Sovranità degli Stati (ICISS) è stata costituita dal governo canadese nel settembre del 2000 per rispondere a questa sfida, e ha presentato un rapporto che indica quando e come l'azione militare possa essere intrapresa contro un regime oppressivo. Il 2 dicembre 2004, l'High Level Panel istituito da Kofi Annan per rivedere i problemi in materia di sicurezza ha presentato il relativo rapporto "Un mondo più sicuro: la nostra responsabilità condivisa". In una delle indicazioni si legge (55): "*Il Panel promuove la nuova norma che sancisce che esiste una responsabilità collettiva internazionale di protezione, che può essere esercitata dal Consiglio di Sicurezza, nel caso di genocidio e uccisioni in grande scala, di pulizia etnica o violazioni serie di leggi umanitarie. Il Consiglio di Sicurezza può autorizzare le forze armate a intervenire, in ultimo ricorso, contro quei governi sovrani che dimostrino impotenza o incapacità di prevenzione verso questi crimini*".

Questo mette le Nazioni Unite in una posizione in cui devono essere preparate a usare violenza militare contro uno Stato, violenza che prevede che molti civili vengano probabilmente feriti o uccisi. Questa soluzione potrebbe essere necessaria. Ma prima di ricorrere all'azione militare, le NU hanno bisogno di realizzare un sistema di non violenza che ricompensi un buon governo e che crei

di converso svantaggi per quei governi che invece si dimostrano favorevoli all'oppressione e al genocidio. In questa possibilità sembra che il Panel abbia fallito....

Vai alla [versione integrale](#) in lingua inglese di questo articolo.

** **Richard Lawson** è medico psichiatra del Somerset, Regno Unito. È stato attivo nei movimenti pacifisti e ambientali per trent'anni ed è inoltre una delle voci del Partito Verde. È l'autore di "Bills of Health", sulle politiche di salute preventiva.*